

ENECO ENERGIA ECOLOGICA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via ALLE COSTE 3 PREDAZZO 38037 TN Italia
Codice Fiscale	01401970221
Numero Rea	TN 135199
P.I.	01401970221
Capitale Sociale Euro	3750000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	353000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Società soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. da parte del Comune di Predazzo con sede in P.zza SS. Apostoli n. 3 - PREDAZZO (TN)

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	660	-
II - Immobilizzazioni materiali	7.625.777	7.747.827
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.756	5.756
Totale immobilizzazioni (B)	7.632.193	7.753.583
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	57.334	33.197
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.869.860	1.550.165
esigibili oltre l'esercizio successivo	177.694	166.295
imposte anticipate	6.877	6.877
Totale crediti	2.054.431	1.723.337
IV - Disponibilità liquide	1.636	1.354
Totale attivo circolante (C)	2.113.401	1.757.888
D) Ratei e risconti	12.488	7.178
Totale attivo	9.758.082	9.518.649
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.750.000	3.750.000
III - Riserve di rivalutazione	257.958	257.958
IV - Riserva legale	94.327	79.908
VI - Altre riserve	1.695.013	1.421.052
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	201.363	288.381
Totale patrimonio netto	5.998.661	5.797.299
B) Fondi per rischi e oneri	100.743	107.665
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.740	16.307
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.418.590	1.370.553
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.116.249	2.150.149
Totale debiti	3.534.839	3.520.702
E) Ratei e risconti	106.099	76.676
Totale passivo	9.758.082	9.518.649

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.265.853	2.386.571
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	44.992	133.183
altri	213.600	203.509
Totale altri ricavi e proventi	258.592	336.692
Totale valore della produzione	2.524.445	2.723.263
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.013.990	1.274.287
7) per servizi	469.896	437.250
8) per godimento di beni di terzi	891	2.208
9) per il personale		
a) salari e stipendi	102.984	91.959
b) oneri sociali	38.446	35.353
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.600	7.936
c) trattamento di fine rapporto	7.600	7.936
Totale costi per il personale	149.030	135.248
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	515.702	487.001
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	330	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	515.372	487.001
Totale ammortamenti e svalutazioni	515.702	487.001
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(24.137)	(12.723)
14) oneri diversi di gestione	24.603	31.519
Totale costi della produzione	2.149.975	2.354.790
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	374.470	368.473
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	11.806	7.709
Totale proventi diversi dai precedenti	11.806	7.709
Totale altri proventi finanziari	11.806	7.709
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	125.398	41.562
Totale interessi e altri oneri finanziari	125.398	41.562
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(113.592)	(33.853)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	260.878	334.620
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	52.573	46.239
imposte relative a esercizi precedenti	66	-
imposte differite e anticipate	6.876	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	59.515	46.239
21) Utile (perdita) dell'esercizio	201.363	288.381

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Attività Svolta

La società svolge l'attività di produzione di energia attraverso la gestione di una centrale per il teleriscaldamento a Predazzo. La produzione di calore avviene mediante la combustione di biomasse legnose sotto forma di cippato e tramite due pirogassificatori a pellet per la produzione combinata di energia termica ed elettrica. L'energia termica prodotta viene successivamente distribuita mediante una rete di tubazioni che portano l'acqua calda fino alle

utenze che prelevano il fabbisogno termico tramite appositi scambiatori di calore.

Appartenenza ad un gruppo

La società è partecipata dal Comune di Predazzo (TN) che ha sottoscritto capitale sociale per euro 1.912.500, pari al 51%, l'Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati SpA che ha sottoscritto capitale sociale per euro 918.750, pari al 24,50% e Bionenergia SpA che ha sottoscritto Capitale sociale per euro 918.750 pari al 24,50%. Non ci sono variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Fatti di rilievo accaduti durante l'esercizio

Anche l'esercizio 2023 seppur con minor altalenanza è stato caratterizzato dalla variabilità dei costi energetici e di conseguenza da quello delle materie prime. Nello specifico, quello che ha subito il maggior dissesto è stato il mercato del pellet che sembrava stesse scendendo in maniera importante a fine inverno salvo poi durante il periodo primaverile ed estivo subire un ulteriore importante impennata al punto che, non appena ci è stato possibile, ci siamo visti costretti ancora una volta a spegnere i pirogassificatori.

Alla luce di questa variabilità dei mercati abbiamo deciso di affidare uno studio di fattibilità per valutare nello specifico l'apporto in centrale del biometano che potrebbe fornirci la cooperativa Biogas di Predazzo con la quale avevamo già un accordo per la cessione del calore. Quest'iniziativa, credo unica nel suo genere in trentino anche se di dimensioni contenute ci prospetta delle interessanti soluzioni tant'è che abbiamo affidato ad inizio 2024 un progetto esecutivo per concretizzare quest'iniziativa che, una volta attuata, dovrebbe aiutarci ad integrare energia termica in centrale ma soprattutto a rendere più stabile il prezzo dell'energia elettrica che consumiamo.

È proseguita per tutto l'esercizio 2023 ancora grazie al Superbonus un'importante richiesta di allacciamenti alla rete da parte di innumerevoli nuove utenze. Questa situazione ha portato la società a concentrare tutte le risorse disponibili in quella direzione pur di soddisfare le molteplici domande, al punto che, in autunno, ci siamo visti costretti a cedere i crediti per generare liquidità e non perdere i benefici fiscali pur di accaparrare ulteriore utenza.

Come prospettato invece non sono stati fatti degli interventi specifici di ampliamento ulteriore della rete di distribuzione del teleriscaldamento se non per qualche piccolissima tratta ma ci siamo concentrati ove possibile nell'ammodernare il sistema di trasmissione dei dati e di telecontrollo della sottostazioni mediante l'installazione di apparecchiature di nuova generazione collegate mediante fibra ottica. Ad oggi, e solo a titolo esemplificativo tutte le utenze a valle del torrente Travignolo e non solo, sono allacciate in fibra.

Per quanto attiene al completamento dei lavori in centrale nel corso del 2023 abbiamo effettuato l'isolazione definitiva dei nuovi serbatoi di accumulo e delle varie tubazioni che li alimentano, interventi questi necessari per garantire la minima dispersione del sistema. Abbiamo poi ultimato i lavori di ampliamento del piazzale realizzando dei drenaggi per convogliare l'acqua che fuoriesce dalla scarpata e sistemando le pavimentazioni, effettuando poi a seguire la necessaria asfaltatura della parte di piazzale che è stato recuperato grazie all'arretramento della scarpata.

Infine in relazione al personale abbiamo avuto durante l'autunno le dimissioni del tecnico assunto come idraulico caldaista e ci siamo visti costretti ed avviare una prima e poi a seguire una seconda ulteriore procedura concorsuale che è andata comunque a buon fine e siamo così riusciti ad inizio anno a rimettere in assetto l'organico anche se, a breve è in scadenza il contratto dell'impiegata amministrativa che ci vede costretti ad avviare un ulteriore procedura.

Continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi rilevanti considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito significative contrazioni.

In considerazione dell'andamento economico della Società l'Organo Amministrativo ritiene che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, l'Organo Amministrativo ha maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 7.632.193.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 15.983.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- Altre immobilizzazioni

sono composte esclusivamente da un software gestionale e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 660.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 7.625.777.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	//
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	7%
Impianti Specifici	12%
Sottocentrali	5%
Rete di teleriscaldamento	4%
Caldaie e trattamenti fumi	5,5%
Impianto di misurazione e controllo	12%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura diverse	10%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	//
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	//
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	//
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 5.756.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;

- crediti immobilizzati;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 3.000, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	7.632.193
Saldo al 31/12/2022	7.753.583
Variazioni	15.983

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	12.494.947	5.756	12.500.703
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	4.747.120		4.747.120
Valore di bilancio	-	7.747.827	5.756	7.753.583
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	990	348.998	-	349.988
Ammortamento dell'esercizio	330	515.372		515.702
Altre variazioni	-	181.697	-	181.697
Totale variazioni	660	15.323	0	15.983
Valore di fine esercizio				
Costo	100.624	12.888.270	5.756	12.994.650
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	99.964	5.262.493		5.362.457
Valore di bilancio	660	7.625.777	5.756	7.632.193

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La società non si è avvalsa nè durante l'esercizio 2023 e neppure negli esercizi precedenti della possibilità di sospendere la procedura di ammortamento delle immobilizzazioni, facoltà concessa nell'ambito dell'emergenza sanitaria.

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

La società ha aderito alla rivalutazione dei beni di impresa ai sensi della L. 104/2020, applicandola ai propri fabbricati con valore esclusivamente civilistico. La Rivalutazione è stata eseguita attraverso l'annullamento del Fondo Ammortamento per un importo pari ad euro 351.825.- e lo stanziamento alla Riserva di Rivalutazione inserita nel Patrimonio Netto indicata al netto della fiscalità differita. Si è fatto ricorso al criterio del valore di mercato, sulla base della perizia predisposta dal geom. Vanzetta Lorenzo per le pp.ed. 2777 e 3042 in C.C. Predazzo. Il valore così rivalutato non eccede il valore interno dei beni determinato in base a consistenza, capacità produttiva ed effettiva possibilità economica di utilizzo dei beni stessi dell'attività.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	33.197	24.137	57.334
Totale rimanenze	33.197	24.137	57.334

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	846.959	130.393	977.352	977.352	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	776.393	241.300	1.017.693	839.999	177.694
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	6.877	0	6.877		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	93.109	(40.600)	52.509	52.509	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.723.337	331.094	2.054.431	1.869.860	177.694

1) I Crediti v/Clienti sono indicati al lordo delle fatture da emettere e al netto delle note di accredito da emettere. E' stato stanziato il Fondo Svalutazione Crediti sulla base dell'analisi sulle presunte perdite per un importo complessivo pari ad euro 35.499.-, per il quale non ci sono variazioni rispetto all'esercizio precedente;

2) I Crediti tributari entro l'esercizio sono così formati

Crediti di imposta teleriscaldamento	euro 307.004
Crediti di imposta edilizi	euro 88.297
Credito imposta teleriscaldamento a rimborso	euro 291.880
Crediti IRES/IRAP e acconti	euro 137.668
Altri Crediti	euro 15.150

3) I Crediti tributari oltre l'esercizio sono così formati

Crediti di imposta edilizi	euro 175.127
Altri Crediti	euro 2.557

4) I Crediti v/Altri entro i dodici mesi, sono formati principalmente dal credito verso la PAT per contributi sugli investimenti per euro 40.815.- e da crediti diversi per euro 11.694.-

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 2.113.401. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 355.513.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 57.334.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 24.137.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materie prime o beni che servono per la produzione di calore valutati con il metodo del costo medio ponderato. Rispetto all'esercizio precedente non vi sono modifiche nei criteri applicati.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.054.431.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 331.094.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 977.352, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 35.499.-.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, cc. 184-197 della L. 160/2019 e l'art. 1, cc. 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) e ss. mm. dispongono misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato pari al 20% del costo sostenuto.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 6.877 , sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.636, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 282.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 12.488.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 5.310.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 5.998.661 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 201.362.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Decrementi		
Capitale	3.750.000	-	-		3.750.000
Riserve di rivalutazione	257.958	-	-		257.958
Riserva legale	79.908	14.419	-		94.327
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.421.050	273.962	-		1.695.012
Varie altre riserve	2	-	-		2
Totale altre riserve	1.421.052	273.962	-		1.695.013
Utile (perdita) dell'esercizio	288.381	-	87.018	201.363	201.363
Totale patrimonio netto	5.797.299	288.381	87.018	201.363	5.998.661

L'Assemblea dei soci nella seduta del 16 maggio 2023 ha approvato il bilancio al 31.12.2023 dal quale emerge un utile pari ad euro 288.381.- destinato alla Riserva Legale ai sensi dell'art. 2430 del C.C. e la parte residua alla Riserva Straordinaria.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.750.000	apporto soci		-
Riserve di rivalutazione	257.958	Riserva L. 104/2020	A, B	257.958

Riserva legale	94.327	Acc.to Utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.695.012	Acc.to Utili	A, B, C	1.695.012
Varie altre riserve	2			-
Totale altre riserve	1.695.013			1.695.012
Totale	5.797.298			1.952.970
Residua quota distribuibile				1.952.970

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 1.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 100.743 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro -6.922.

Fondi per imposte anche differite

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 100.743 relativo a Fondi per imposte, anche differite.

In particolare, si precisa che trattasi di imposte differite (IRES ed IRAP), stanziata per la rivalutazione con valore civilistico effettuata nel bilancio al 31.12.2020.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	16.307
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	7.600
Altre variazioni	(6.167)
Totale variazioni	1.433

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	17.740

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 17.740 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 1.433.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 3.534.839.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 14.137.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 58.964 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	2.669.177	218.807	2.887.984	771.735	2.116.249	515.329
Debiti verso fornitori	750.161	(173.574)	576.587	576.587	-	-
Debiti tributari	63.137	(4.173)	58.964	58.964	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.134	(7.559)	5.575	5.575	-	-
Altri debiti	25.093	(19.365)	5.728	5.728	-	-
Totale debiti	3.520.702	14.137	3.534.839	1.418.590	2.116.249	-

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Cassa Rurale Val di Fiemme n. 24007	Mutuo Chirografario	03/09/2029	SI	NO	RATE
Cassa Rurale Val di Fiemme n. 27421	Mutuo Chirografario	05/12/2027	NO	NO	RATE
Cassa Rurale Val di Fiemme n. 27676	Mutuo Chirografario	30/04/2034	SI	NO	RATE
CONSORZIO BIM ADIGE	Mutuo Chirografario	30/03/2030	SI	NO	RATE

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	2.207.450	3.534.839	3.534.839

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 106.099.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 29.423.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi somministrazione calore	1.441.410
Ricavi cessione energia	394.955
Contributo allacciamento	429.488
Totale	2.265.853

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita delle prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi ed ammontano ad euro 2.265.853. Rispetto all'esercizio precedente si registra una riduzione di euro 120.718.- relativa interamente alla cessione di energia mentre le altre due voci sono in aumento. I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 258.592 e sono principalmente legati alla vendita dei certificati bianchi.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.149.975.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si rilevano ricavi di entità o incidenza eccezionale.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non si rilevano costi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, compresi interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazioni, e di accertate situazioni di contenzioso, comprese le sanzioni e gli interessi maturati; ;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in es
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle eventuali variazioni delle aliquote int dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza ecc dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rileva differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produ economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi d prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato ecc esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione de criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilis dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, c di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio. Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai cc negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e per rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nelle valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza: sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, sono dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in esistenza fondata motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio. Le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili in esercizi successivi), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le stanziamenti in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in corso;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziamenti in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	#####
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte	

(20)

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	2
Operai	2
Totale Dipendenti	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	39.570	3.120

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Il compenso del Sindaco Unico comprende anche quello per la Revisione Legale dei Conti.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.120

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale. La società non ha concesso garanzie a terzi non risultanti dallo Stato Patrimoniale e non ha passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile si rileva quanto segue:

1. Il Comune di Predazzo rappresenta il principale cliente della società, allo stesso vengono applicate normali condizioni di mercato riguardo alla fornitura del servizio;
2. l'ACSM è legata dal 31.12.2020 da un contratto di service per la gestione del telecontrollo della centrale, nonché per l'emissione delle fatture ai clienti;

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. da parte del Comune di Predazzo con sede in P.zza SS. Apostoli n. 3 - PREDAZZO (TN).

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si evidenzia che non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Predazzo con sede in P.zza SS. Apostoli n. 3 - PREDAZZO. Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo Rendiconto approvato dal Comune di Predazzo:

Fondo cassa al 01.01.2022	+ 2.918.274,90
RISCOSSIONI	+ 14.002.820,42
PAGAMENTI	- 13.310.595,10
Saldo cassa al 31.12.2022	+ 3.610.500,22
RESIDUI ATTIVI TOTALI	+ 10.725.468,76
RESIDUI PASSIVI TOTALI	- 4.601.485,82
FPV spese correnti	- 39.701,00
FPV spese conto capitale	- 2.994.673,80
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	- 6.700.108,36
SUDDIVISIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
FONDI VINCOLATI	423.876,82
FONDI DI ACCANTONAMENTO	1.307.644,88
FONDI NON VINCOLATI	3.174.212,11
FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	1.794.374,55
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.22	+ 6.700.108,36

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 c. 125 della L. 124/2017, si comunica che la società ha rapporti con il Gestore dei Servizi Elettrici sulla base del contratto sottoscritto per il riconoscimento delle tariffe incentivanti all'energia elettrica prodotta da impianti a fonti rinnovabili diversi da fotovoltaici ai sensi dell'art. 24 del DLgs 28/2011 e del DM 23 giugno 2016. Nella tabella seguente sono indicati gli importi Apagati al GSE:

	NS. FATTURE	IMPORTO	FT. GSE COMPEN.	IMP. COMPEN.	INCASSO EFFETTIVO
30/01 /2023	Ft. 43/PY 2022	193,57			193,57
28/02 /2023	ft. 1/PY 2023	12.199,48			
28/02	Ft. 42/PY		1557907-1557908/2022-81650-81653- 150889	353,65	12.063,70

/2023	2022	217,87			
28/04 /2023	Ft. 2/PY 2023	-24,10			
28/04 /2023	Ft. 3/PY 2023	-21,41			
28/04 /2023	Ft. 4/PY 2023	23,79			
28/04 /2023	Ft. 5/PY 2023	156,22	183678-191136-191137-775521-775522 /2023	4.289,69	10.011,21
28/04 /2023	Ft. 6/PY 2023	1.267,43			
28/04 /2023	Ft. 7/PY 2023	11.788,93			
28/04 /2023	Ft. 8/PY 2023	1.110,04			
29/05 /2023	Ft. 9/PY 2023	7,10			
29/05 /2023	Ft. 10/PY 2023	17.316,95	888583-891873/2023	96,33	17.227,72
30/06 /2023	Ft. 44/PY 2023	12.044,34			
30/06 /2023	Ft. 46/PY 2023	20.197,30	1614854	46,35	32.195,29
30/06 /2023	Ft. 45/PY 2023	12.903,66	891874/2023	5,37	12.898,29
28/07 /2023	Ft. 47/PY 2023	17.311,15	1674038-1677406/2023	94,89	17.216,26
28/07 /2023	Ft. 48/PY 2023	9.194,96	1674039/2023	21,60	9.173,36
29/08 /2023	Ft. 49/PY 2023	19.414,35			19.414,35
29/08 /2023	Ft. 50/PY 2023	14.312,67			14.312,67
28/09 /2023	Ft. 51/PY 2023	19.456,24			
28/09 /2023	Ft. 52/PY 2023	236,19	1696601-1696602-1765872/2023	124,89	19.567,54
27/10 /2023	Ft. 53/PY 2023	19.222,24	1971094-1963018/2023	123,56	19.098,68
29/11 /2023	Ft. 54/PY 2023	15.854,00	2089476/2023	36,90	15.817,10
29/12 /2023	Ft. 55/PY 2023	11.564,28	2105956/2023	26,51	11.537,77
		215.947,25		5.219,74	210.727,51

L'importo di euro 40.815.- dalla Provincia Autonoma di Trento per un contributo pari ad euro 408.150.- concesso con provvedimento del Dirigente dell'Agenzia Provinciale Incentivazione Attività Economiche n. 482 dd 15.07.2015 per la realizzazione di una caldaia a biomassa, l'ampliamento della centrale e la rete di distribuzione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 201.363, alla Riserva Legale ai sensi dell'art. 2430 del c.c. e per la parte residua alla Riserva Straordinaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Cristian Larger, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.